



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO XII N.4—Agosto 2012

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che...

...l'Assemblea annuale dei Soci dell'Associazione, si è svolta il 28 Giugno u.s. presso la sede di Marghera.

Il Bilancio al 31 Dicembre 2011 presentato ai Soci ed illustrato dal commercialista Dott. Federico Bianchini, è stato approvato all'unanimità. Nel corso dell'assemblea, come previsto nell'ordine del giorno, si è proceduto alla elezione dei Consiglieri per la composizione del Direttivo 2012-2015.

I soci che avevano avuto le preferenze, riunitisi il giorno 9 luglio presso il Centro Caritas di Mestre, hanno così concordato l'assegnazione degli incarichi sociali per il triennio 2012-2015 :

- a Franco Mello, la Presidenza,
- a Arcadio Riosa la Vicepresidenza,
- tesoriere Mario Gallici.

Gli altri Consiglieri sono:

Diana Bullo, Tiziana Polo, Massimo Scognamiglio, Pierluigi Stefinlongo, Gabriele Stoppani, Clara Orlando, Isabella Valvason, Amalia Zenoni.

Consigliera onoraria Marisa Dalla Vecchia Santin.

Un augurio di buon lavoro al nuovo Consiglio Direttivo.

...le nostre sedi, durante il periodo estivo, resteranno chiuse dall'1 al 31 Agosto.

Il ruolo del medico di famiglia

Nel nostro Sistema Sanitario Nazionale il ruolo del medico di famiglia è fondamentale per prevenire e identificare precocemente ogni malattia, ma diventa essenziale in caso di patologie neurodegenerative. Perché esse sono subdole, silenti, misconosciute, in una parola sottodiagnosticate.

Occorre dunque l'occhio attento e vigile di chi conosce meglio il paziente e la sua storia per individuare i primi sintomi rivelatori che qualcosa non sta andando nel verso giusto.

Il medico di famiglia è però una figura, lasciatemelo dire, che in passato non è sempre riuscita a ottimizzare questo ruolo sentinella, anche perché è lo stesso assistito che talvolta si sottrae a un franco e aperto dialogo medico-paziente.

Invece, per funzionare al meglio, il Sistema Sanitario Nazionale richiede proprio una sempre più stretta collaborazione da entrambe le parti.

In un ideale rapporto medico-paziente dovrebbe proprio essere il medico di famiglia a porre il primo sospetto diagnostico di demenza e inviare il suo assistito a un centro specialistico, territoriale od ospedaliero.

Una volta ricevuta conferma della diagnosi il medico di famiglia prende in carico e segue paziente e familiari, supportato in questa fase dal personale delle strutture.

Utopia? Pensiamo di no, anche se il traguardo non è facile da raggiungere.

Un importante passo in questa direzione l'ha fatto l'ASL Milano della Regione Lombardia attivando un gruppo di lavoro composto da esperti che operano negli ospedali e sul territorio.

Il percorso proposto prevede una prima fase affidata al medico di famiglia, una seconda al neurologo o al geriatra dei centri specialistici e una terza, ancora, a carico del medico di famiglia con il supporto dei Centri.

Gabriella Salvini Porro
Presidente Federazione Alzheimer Italia

Dal Notiziario ALZHEIMER n. 44 Anno XXI, Il Trimestre 2012,

Abbiamo bisogno del Tuo aiuto per continuare ad estendere i nostri servizi
Sostieni la nostra Associazione

I nostri c.c.:

PosteIt N.16828303 (IT03G0760102000000016828303) - B.Prossima (c/o CARIVE) N.1000/9414 (IT78Y0335901600100000009414)

Quote sociali 2012: socio ordinario € 30.00, socio benemerito € 50.00, socio sostenitore € 250.00